



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO

"Don Giovanni Antonioli"

Via Nino Bixio. 42 – 25056 Ponte di Legno (BS)

Codice Fiscale: 81005970173 – Codice Univoco UFCDQC

Tel. 0364/91006 – Fax 0364/91114

www.icpontedilegno.edu.it	e-mail: bsic802001@istruzione.it	P.E.C.: bsic802001@pec.istruzione.it
--	--	--

Piano Annuale per l'Inclusione

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione in data 19-05-2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 -05-2022

Contesto

L'Istituto Comprensivo di Ponte di Legno si trova in alta Valle Camonica e comprende un territorio di media e alta montagna che si estende da Incudine a Pontedilegno salendo lungo la statale 42 che conduce al Passo del Tonale.

Ne fanno parte (per un totale di 420 alunni) vari Plessi scolastici:

- Scuola Statale dell'Infanzia di Incudine
- Scuola Primaria di Vezza d'Oglio
- Scuola Secondaria di Primo grado di Vezza d'Oglio
- Scuola Primaria di Temù
- Scuola Statale dell'Infanzia di Pontagna
- Scuola Primaria di Ponte di Legno
- Scuola Secondaria di Primo grado di Ponte di Legno

Lo scopo primario della nostra scuola è lo sviluppo integrale delle potenzialità di ciascun alunno, al fine di strutturare una personalità integrata sul piano personale e sociale.

Finalità

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio socio-economico, linguistico e

culturale. Tali interventi costituiscono complessivamente l'area di interesse definite BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali)

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità (Legge 104/1992):** sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica) in collaborazione con enti territoriali, famiglie, esperti medici e sanitari, rappresentati nel GLO (Gruppo di lavoro Operativo).
- **Alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** la scuola prevede la redazione di un PDP (Piano didattico Personalizzato) da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia e degli esperti sanitari e medici che seguono i ragazzi in interventi di recupero, rafforzamento e prevenzione in ambito sanitario nazionale e/o privato.
- **Alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013),** e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104). In questi casi, se si dispone **di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP, qualora invece la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe o di interclasse o il team docente deciderà se adottare o meno un Piano Didattico Personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- **Alunni con disagio socio-economico, linguistico e culturale,** (con e senza relazioni specifiche di carattere socio-sanitario) anche in questi casi l'équipe pedagogica valuterà la stesura e l'adozione di un PDP (anche modello per alunni NAI e stranieri).
- **Alunni con disagio comportamentale-relazionale** (anche senza diagnosi, presenza di eventuali relazioni socio-sanitarie) anche in questi casi l'équipe pedagogica valuterà la stesura e l'adozione di un PDP.
- **Alunni con difficoltà di apprendimento altre** (anche senza diagnosi, presenza di eventuale relazione socio-sanitarie non riconducibile a disturbi evolutivi specifici) anche in questi casi l'équipe pedagogica valuterà la stesura e l'adozione di un PDP.

Soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Funzione Strumentale per l'Inclusione, GLI d'Istituto, GLO specifico per ogni Alunno con L 104, équipe medica ATS di Vallecamonica Sebino, CTI di Valle Camonica, CIT di Valle Camonica, famiglie, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

Risorse

Le risorse che l'Istituto prevede di coinvolgere in tale processo sono suddivise in:

- risorse umane
- risorse strumentali

Risorse umane

Sono coinvolte nel processo inclusivo i seguenti soggetti:

- Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale GLI (Gruppo Lavoro sull'Inclusione)
- Coordinatori di classe
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Assistenti specialistici
- Personale ATA
- Assistente Sociale dell'Unione dei Comuni
- Rappresentanti degli Enti territoriali
- Famiglie degli student dell'Istituto
- Altri specialisti in ambito educativo- pedagogico-didattico

Organi collegiali

- GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)
- Consigli di classe, di interclasse, di intersezione
- Collegio dei docenti
- GLO (Gruppo di Lavoro Operativo, incontri con famiglie, docenti curricolari e di sostegno, specialisti e operatori della ATS che si occupano del caso e altre figure significative che seguono il percorso formativo dell'alunno).

Didattica a distanza e didattica integrata

Durante il periodo di lockdown e durante le quarantene, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, sono state attuate differenti strategie e utilizzati strumenti di didattica e contatto *ad hoc*, calibrati sulle potenzialità dell'alunno e sulla disponibilità della famiglia; sono stati forniti, quando richiesti, i dispositivi elettronici e informatici adeguati alle diverse necessità e si è provveduto a dotarsi di un regolamento di "comodato d'uso" per l'intero Istituto.

In particolare si è lavorato per:

- mantenere un contatto costante con i genitori e con l'alunno, monitorando l'evoluzione dei comportamenti;
- consentire la partecipazione a lezioni in presenza, individuali o in piccoli gruppi;
- fornire allo studente il supporto emotivo – motivazionale necessario;

- predisporre un ambiente favorevole all'alunno per farlo sentire accolto e valorizzato;
- organizzare attività che prevedano il rinforzo della partecipazione dell'alunno all'interno del gruppo classe;
- organizzare videolezioni individuali in base alle esigenze.

In seguito all'emergenza, per consentire agli alunni di recuperare socialità e rafforzare gli apprendimenti, usufruendo di laboratori per il potenziamento delle competenze e di attività educative, l'Istituto ha attivato nello scorso a.s. la "SCUOLA ESTIVA" e nel corso del presente a.s. "SCUOLE APERTE", con svariate proposte aperte a tutte le classi (dall'infanzia alla scuola secondaria) ed ha posto particolare attenzione agli alunni con BES, che hanno avuto la possibilità di essere supportati da personale specifico. Si è aderito anche alla proposta progettuale provinciale DAD (Diversi approcci didattici) per la creazione di hub territoriali di support a vario titolo agli studenti in difficoltà della scuola secondaria di primo e secondo grado. Un'offerta che, come voluto e ribadito dai documenti ministeriali, rappresenta una risposta alle difficoltà emerse nel periodo della pandemia, e non solo, e che intende valorizzare le buone pratiche e le esperienze innovative nate proprio durante l'emergenza.

Le attività sono complementari e integrate con quelle organizzate dagli Enti locali e altre Ass.ni sul territorio.

Risorse strumentali

L'Istituto è dotato di attrezzature e ausili specifici per rispondere adeguatamente ai bisogni speciali degli alunni.

Ogni anno riceve inoltre un particolare support economico per alunni con L104 da parte dell'unione dei Comuni, che intende così porre particolare attenzione ai bisogni dei singoli, sostenendo concretamente il loro percorso scolastico e di piena inclusione.

Anche nel corso del presente a.s. l'IC, tramite la figura del referente e dei docenti di plesso interessati, ha partecipato al Bando regionale di assegnazione risorse per l'acquisto di sussidi per alunni con L 104, con scuola capofila IS Sraffa di Brescia. La graduatoria di assegnazione delle risorse a bando è risultata favorevole al nostro IC, che resta in attesa di ritirare concretamente i sussidi richiesti.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ minorati psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	23
➤ DSA (Legge 170/2010)	20
➤ ADHD/DOP	3 ADHD
➤ Borderline cognitive	
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	18
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	49
% su popolazione scolastica (alunni 420)	11,7%
N° PEI redatti dai GLO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/interclasse/intersezione	34

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente educatore	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	n. 1 Area Integrazione e Inclusione	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto psicologico nella Scuola Secondaria	SI
Docenti tutor	Per esame conclusivo del primo ciclo	NO
Altro:	N. 1 Referente Area Intercultura	SI
	n. 1 referente Tutor interno per studente TFA universitario, specializzazione sul sostegno	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	---
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	---
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	---

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	---
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: Condivisione PDP e scelte educative	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa	SI

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI / CIT	formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI / CIT	SI				
	Altro:	---				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	Formazione del MI obbligatoria 25 h				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	

Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il **Gruppo di lavoro per l'Inclusione** ha i seguenti compiti:

- effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie la documentazione relativa agli interventi didattico-educativi;
- si confronta sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione.

I **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione** effettuano:

- l'individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- la rilevazione degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- la definizione dei bisogni dello studente e degli interventi didattico-educativi;
- la pianificazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della piena partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- la progettazione e condivisione dei progetti personalizzati;
- l'assegnazione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP). Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, altro secondo le esigenze.

I **Docenti di Sostegno** intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione alla flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

Compiti dei **Docenti di sostegno**:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al Consiglio di Classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevazione casi BES;
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Compiti dell'Assistente **Specialistico**:

- collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità;
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici;

- facilità la comunicazione e la piena realizzazione di un ambiente di apprendimento significativo e inclusive.

Compiti del Collegio Docenti:

- delibera del PAI su proposta del GLI;
- esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- definizione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Nelle attività annuali riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

- i docenti che rilevano un bisogno educativo speciale facciano riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del Consiglio di Classe/Team docenti.
- il Consiglio di Classe/Team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, segnali l'individuazione dei bisogni educativi speciali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto si impegna a fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.

Durante il presente a.s. 25 docenti del nostro CD unitario hanno partecipato all'attività di Formazione specifica di n. 25 h ore prevista e attuata dal MI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP, per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti, tenuto conto delle specifiche indicazioni condivise nella stesura dei Piani personalizzati e individualizzati.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata e perseguita da tutti i docenti curricolari. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, strumenti compensativi, l'utilizzo di facilitatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del Piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è indispensabile per la buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ATS, cooperative sociali, servizi sociali, associazioni di volontariato...), con il CTI Ambito 8, il CIT Ambito 8, Lo Spazio Autismo di Boario e Sportello Autismo di Brescia e con la Pia Fondazione di Malegno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello student (spazi dedicati, GLO, altri incontri a richiesta).

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. La corretta e completa compilazione dei PDP e PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono elaborati PEI e PDP, nei quali si individuano gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali e le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali, favorendo i punti di forza e compensando i punti di debolezza;
- monitorare la crescita degli alunni e la buona riuscita delle azioni;
- favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità-identità, in un'ottica di benessere bio-psico-sociale integrato.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico - formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti del potenziamento, utilizzati come risorse interne e compresenti nelle classi per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Come già avvenuto nel presente a.s., se data la possibilità dall'UST Brescia, si perfezionerà la richiesta di ulteriori risorse in deroga all'occorrenza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti costantemente nella scuola.

L'Istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità e di educatori/assistenti specialistici a partire dal primo periodo dell'anno scolastico;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare la ricaduta efficace degli interventi su tutti gli alunni;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione dello sviluppo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione, considerando anche le emergenti necessità derivanti dal contesto migratorio europeo ed internazionale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, alla continuità tra i diversi ordini di scuola e al successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'**Accoglienza**: per gli alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Fondamentale risulta essere anche l'**Orientamento in uscita** (vedi Progetti Ponte in collaborazione con il territorio e in coordinamento con CTI Ambito 8) inteso come processo funzionale per fornire ai ragazzi le competenze necessarie per fare scelte consapevoli.

Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, si sviluppa un percorso specifico che tenga conto delle singole peculiarità.

Il progetto rappresenta un raccordo che garantisce la continuità educativo-didattica tra scuole ed ordini di scuola differenti e che prevede un passaggio graduale dell'alunno con disabilità.

Tale momento di incontro e scambio di informazioni renderà l'alunno più consapevole e rassicurato perché avrà modo di trascorrere del tempo nella futura struttura scolastica, con il personale docente e gli studenti che ritroverà nel mese di settembre. Gli insegnanti stessi della scuola "accogliente" inoltre, avranno modo di individuare con anticipo le giuste strategie da adottare: formazione classi, assegnazione docente di

sostegno, accoglienza, adozione libri di testo, elaborazione e stesura del PEI. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere ai ragazzi di sviluppare un proprio progetto di vita futura con serenità e distensione di tempi e spazi.

Proposte per a.s. 2022/23

- Istituzione della Settimana dell'Intercultura (aprile).
- Rinnovare le iniziative di *Sensibilizzazione Giornata Internazionale della Lingua Madre* (21 febbraio-settimana della Lingua Madre).
- Sensibilizzazione giornata mondiale Sindrome di Down (21 marzo).
- Iniziative di *Sensibilizzazione alla Settimana della Disabilità* (in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità, il 3 dicembre);
- Adesione ai progetti e alle proposte didattiche *Kairos* proposti dall'Ass.ne Lions;
- Mantenere la declinazione dell'unica commissione GLI in sottoambiti: Funzione Strumentale GLI (ambito delle certificazioni DSA, delle certificazioni BES e delle certificazioni di disabilità secondo L 104) e Referente Intercultura.
- Ripensare eventuali specifiche articolazioni della Commissione (separare gli ambiti dei BES con certificazioni e senza, e all'interno delle certificazioni separare cert.DSA da cert. secondo L 104).
- Definire e perfezionare un preciso protocollo di azioni da mettere in campo con alunni con Bes certificato e non * (si allega Protocollo modello da adottare);
- Laboratori inclusione con enti locali o ATS.
- Corsi aggiornamento specifici (per il nuovo PEI, tenuto conto della situazione normative...).

Il Dirigente Scolastico
Silvia Dott.ssa Oggiano
(documento firmato digitalmente)